

VIAGGIARE IN ETIOPIA

STRUTTURE ALBERGHIERE

Ad Addis Abeba sono presenti alberghi di varie categorie, alcuni dei quali appartenenti alle grandi catene internazionali. Al di fuori della capitale in questi ultimi anni la recettività alberghiera, pur rimanendo al di sotto delle attese del turista europeo, è decisamente migliorata. Gli alberghi non dispongono di regola di un sistema di aria condizionata, ciò peraltro non rappresenta di norma un problema per gli itinerari del nord che si snodano in altitudine. Le carenze comuni alle strutture alberghiere sono determinate in generale da una scarsa qualità dell'impiantistica o da una non puntuale manutenzione: possibili gli inconvenienti legati ad una temporanea interruzione nella fornitura di energia elettrica, di acqua corrente o alla temporanea disponibilità di acqua calda. I lodge situati in altitudine nel parco del Simien non dispongono di riscaldamento nei bungalow ma sono forniti di una buona dotazione di coperte. Il servizio nei ristoranti ed alberghi non corrisponde in genere ai parametri a cui siamo abituati, mancanza questa sopperita da una grande gentilezza e disponibilità. Le strutture che richiedono il maggior spirito di adattamento si incontrano nei piccoli centri della Valle dell'Omo, durante il viaggio in Dancalia e ad Harar. Durante il viaggio in Dancalia, che presenta le caratteristiche di spedizione, si effettuano alcune notti in strutture locali (semplici capanne Afar in paglia) o in tenda tipo igloo. Consigliamo di prevedere sempre nel bagaglio da viaggio un sacco lenzuolo o, quando consigliato, il sacco a pelo, ed un paio di asciugamani.

La limitata capacità della maggior parte delle strutture consiglia di prenotare con un buon anticipo, specie durante eventi quali il Timkat o altre importanti feste etiopi o quando si tratta di pernottare nel lodge posto all'interno del parco del Simien, quasi sempre completo.

Potrebbe verificarsi la possibilità che alcuni alberghi previsti negli itinerari debbano essere sostituiti in corso di viaggio. In tal caso ci si avvarrà di strutture di pari livello, ove esistenti, o scelte tra le migliori disponibili anche in relazione alla logistica e ai tempi dell'itinerario.

RETE STRADALE

Le principali arterie dello Stato sono quelle tracciate dagli Italiani negli anni della colonizzazione e alcune vennero costruite dai Cinesi al tempo del regime filo-comunista. La rete stradale che collega i centri maggiori è ormai quasi ovunque asfaltata.

Il miglioramento delle vie di comunicazione è da anni una delle priorità del governo etiope. La vecchia strada italiana che collega Gondar ad Axum è attualmente in corso di rifacimento ed interrotta da diversi cantieri. Attese nei tratti con macchine movimento terra al lavoro possono comportare - a seconda del momento - anche notevoli rallentamenti.

Gli itinerari che si sviluppano via terra sono quelli che consentono di entrare veramente in contatto con le realtà ambientali, di assaporare le atmosfere e cogliere la spettacolarità dei paesaggi dell'altopiano etiopico, carpire scorci di vita nei villaggi e nei mercati, vivere l'emozione o la sorpresa dell'incontro con un amalgama di genti così vario ed affascinante. Ma a fronte di una tale ricchezza di esperienze ed emozioni il viaggiatore deve mettere in conto la fatica di percorsi talvolta lunghi, in genere molto scenografici e

comunque mai noiosi. I tratti su strade sterrate e piste per raggiungere parchi, chiese rupestri o villaggi, non offrono condizioni ideali di viaggio; molto polverose durante la stagione secca, possono presentare il fondo danneggiato e sconnesso durante o subito dopo la stagione delle grandi piogge.

Nelle giornate che prevedono lunghi trasferimenti le partenze sono previste sempre di buon mattino e in taluni casi al mattino molto presto: ciò anche al fine di consentire lungo il percorso soste per la visita di villaggi, di eventuali mercati, per fotografare o per piccole passeggiate.

VIAGGI IN CONCOMITANZA DELLE FESTE

Segnaliamo che in occasione del Timkat, del Natale e della Pasqua copta la richiesta di posti letto negli alberghi è superiore alla effettiva capacità. La prenotazione al viaggio effettuata con notevole anticipo ci consentirà di garantirvi la sistemazione migliore.

TURISMO RESPONSABILE: PER UN'ETICA DEL VIAGGIO

L'Etiopia è una terra di antiche civiltà e di grandi tradizioni. Nell'ultimo decennio il Paese ha registrato un tasso di crescita annuale del Pil intorno all'11%, trainato principalmente da ingenti investimenti pubblici nelle infrastrutture. Tali risultati, che hanno fatto dell'Etiopia una delle economie a più rapida crescita a livello mondiale, sono sicuramente dovuti alla stabilità politica di cui gode il paese da un ventennio circa. Il livello del reddito pro capite tuttavia è ancora molto basso. Raccomandiamo pertanto comportamenti consoni alle consuetudini e allo stile di vita locale, sensibilità nei confronti delle popolazioni, rispetto ed attenzione nell'utilizzo delle risorse locali.

È buona regola non distribuire regali alla popolazione al fine di preservare nei villaggi uno stile di vita corretto e un corretto rapporto tra i visitatori e gli abitanti. Materiali scolastici o eventuali farmaci possono invece essere consegnati ai responsabili di scuole, dei dispensari locali od ad associazioni locali su consiglio o tramite l'intermediazione della nostra guida. Sconsigliata la distribuzione di capi di vestiario occidentali.

Comprendere la realtà dei Paesi che ci ospitano e che abbiamo scelto di visitare e un'attitudine alla flessibilità sono il modo migliore per vivere pienamente l'incontro con le popolazioni, godere della loro ospitalità.

CLIMA

Priva di sbocchi al mare, l'Etiopia si estende nella parte orientale del continente africano (Corno d'Africa), tra l'Equatore e il Tropico del Cancro. Paese morfologicamente vario presenta caratteristiche climatiche differenti a seconda delle regioni.

Alteterre centrali e settentrionali

L'altopiano etiopico è il principale elemento da considerare nell'analisi del clima del Paese: esso occupa tutta l'area centro-occidentale dell'Etiopia, con un'altezza di 2/3000 metri sul livello del mare, superando con diverse cime i 4000 metri. Sull'altopiano piove in estate, da giugno a settembre. Di solito si tratta di intensi temporali che si manifestano la sera e di notte. In questo periodo il paesaggio è verdissimo, ma le piste diventano difficilmente praticabili.

Questo è anche il momento migliore per osservare le cascate del Nilo Azzurro, che offrono il loro spettacolo più suggestivo. A metà agosto le piogge iniziano a diradarsi per poi calare in settembre.

Da ottobre a marzo il tempo è generalmente stabile e sereno. Sino a metà novembre l'altopiano etiopico è ancora tutto verde, da metà novembre iniziano a predominare i colori del giallo e dell'ocra. Nell'inverno su tutta l'Etiopia spirano i freschi ed asciutti Alisei di Nord-Est e sul massiccio del Simien le notti possono essere anche molto fredde. Verso la fine di marzo possono manifestarsi precipitazioni saltuarie (cosiddette "piccole piogge"), aprile e maggio sono i mesi più caldi. Addis Abeba, situata al centro dell'altopiano ad un'altitudine di 2400 metri, ha un clima ideale, con temperature gradevoli di giorno e fresche la notte.

Dire Dawa e Harar

A Dire Dawa ed Harar, nella parte centro-orientale del Paese, il clima è influenzato dall'Oceano Indiano, le temperature sono più elevate che sull'altopiano anche a parità di altitudine. L'inverno è secco.

Dancalia

Il territorio compreso tra l'Acrocoro etiopico a ovest e il Mar Rosso a est è una depressione con clima tropicale arido e precipitazioni annue molto basse (fino a 50 mm annui). Le temperature medie annuali si aggirano sui 34°C e possono raggiungere punte massime di 50°C. Il periodo meno caldo va da ottobre a febbraio. A marzo le temperature iniziano a salire.

Dall'altopiano centrale verso sud: i laghi della Rift Valley e la Valle dell'Omo

L'altopiano centrale è spaccato a metà dalla Rift Valley, immenso corridoio che si sviluppa per quasi 5000 chilometri dalla Siria al Mozambico, tagliando l'Etiopia in diagonale da nord-est a sud-ovest. Siamo a sud di Addis Abeba, una zona ricca di laghi, vegetazione e fauna. Nella Valle dell'Omo l'altitudine più bassa e la latitudine più meridionale fanno sì che le temperature siano più elevate, il clima è tropicale secco. Il periodo più indicato per il viaggio va da luglio a marzo: le zone montuose della Rift Valley presentano un clima simile a quello degli altopiani del nord, mite e fresco; scendendo verso sud, il clima diventa caldo e secco.

ORA LOCALE

L'Etiopia è 2 ore più avanti rispetto all'ora solare italiana. Quando in Italia è in vigore l'ora legale tale differenza si riduce ad un'ora, per cui se in Italia sono le 12 in Etiopia sono le 13. In Etiopia l'ora viene calcolata in relazione alla luce solare, la giornata inizia pertanto dalle 6 del mattino e non dalla mezzanotte come avviene da noi.

LINGUA

La lingua ufficiale è l'Amharico, di origine semitica, parlato nella maggior parte del Paese. L'inglese è la lingua straniera più diffusa specie nei centri urbani ed è anche la lingua parlata dagli addetti ai servizi turistici. L'Etiopia è un complesso mosaico etnico-linguistico ed ogni etnia conserva un proprio idioma. Durante le liturgie copte è ancora in uso il Gheez, una lingua classica ora estinta, un po' come il latino da noi.

RELIGIONE

Metà circa della popolazione aderisce alla Chiesa ortodossa di rito etiopico. I cristiani ortodossi sono predominanti nell'Etiopia settentrionale e centrale. Nelle zone orientali e meridionali è più presente la religione islamica con un numero di fedeli pari a quello delle chiese cristiane. L'Etiopia rappresenta l'unico caso di cristianesimo "africano" autoctono. Il cristianesimo etiopico è una sintesi originale tra l'antica tradizione cristiana d'Oriente e la realtà africana. Nel Paese vi sono anche minoranze cattoliche, protestanti e animiste.

ELETTRICITÀ

La corrente elettrica è di 220 Volt, frequenza 50 Hertz.

Consigliamo di munirsi di una spina universale. In Etiopia sono in uso due tipologie di prese di corrente. In alcuni alberghi la corrente può essere sospesa di notte.

TELEFONO

Prefisso per telefonare in Italia: 0039 + indicativo della città (con lo 0) + numero dell'abbonato.

Prefisso per telefonare in Etiopia: 00251 + indicativo della località (senza lo 0) + numero dell'abbonato.

Telefoni cellulari: esiste una copertura abbastanza diffusa per i cellulari GSM ma il servizio è carente, la comunicazione è spesso difficoltosa anche con riguardo all'invio degli sms. Consigliamo di contattare il proprio gestore per maggiori informazioni sugli accordi di roaming internazionale.

ACCESSI INTERNET

Nei principali centri si trovano degli internet point, che si stanno sempre più diffondendo. La connessione è in genere lenta.

CIBI E BEVANDE

L'ingrediente essenziale della gastronomia etiopica è la carne, accompagnata da legumi come purè di ceci o verdure, ma anche i cereali: col "teff", un cereale simile al miglio, si prepara, con diversi giorni di fermentazione, l'"injera", una sfoglia di pane che viene servita arrotolata. Il "wot" è il piatto nazionale: una salsa molto piccante che accompagna carne di pollo o di pecora. I commensali si servono da un unico piatto con le dita della mano destra, spezzando l'"injera" che viene farcita di "wot". Nei periodi di digiuno imposti dalla religione copta e dai dettami del Corano è vietato consumare carne e prodotti caseari, e allora il "wot" viene servito con legumi. Nella dieta dell'etiopica non manca il "berberè", condimento a base di peperoncino che si ritiene abbia effetti salutari e medicamentosi; la carne cruda viene intinta in questo pimento, che viene utilizzato anche nella salsa arricchita con pezzetti di pollo, di montone o uova sode. Il pranzo termina col cerimoniale del caffè, il cui nome deriverebbe dalla provincia etiopica di Kaffa. Un'altra importante bevanda è il "tech" ottenuto dalla fermentazione di miele, acqua e una pianta spinosa degli altopiani chiamata gensho. La birra tradizionale è la "talla", ottenuta fermentando un cereale (mais, orzo o grano) e il gensho. Anche il tè è molto consumato, aromatizzato con cannella o chiodi di garofano.

All'atto dell'iscrizione al viaggio provvediamo ad inviare ai partecipanti un modulo sul quale chiediamo di indicare il tipo di alimentazione (vegetariani o non) preferita. Soddisfare le esigenze di una dieta vegetariana in viaggio può talvolta non essere semplice e la scelta di alimenti può risultare limitata.

ACQUISTI

È possibile acquistare tappeti di lana annodati o tessuti, ceste finemente lavorate in vimini di solito utilizzate per conservare sementi, cestini che le donne riempiono di vari prodotti e trasportano sulla testa (i più belli si trovano ad Harar); inoltre l'artigianato etiope propone ceramiche, monili in argento, articoli in bambù, sculture e artigianato in legno. Molto belli i tessuti in cotone, la cui trama è ancora ottenuta con lavorazioni artigianali.

L'esportazione di oggetti d'arte, di antiquariato e di artigianato antico è strettamente controllata e subordinata all'autorizzazione delle autorità competenti. È bene effettuare acquisti di un certo rilievo presso negozi dotati di autorizzazione governativa, presenti essenzialmente nella capitale.

Ricordiamo inoltre che è severamente proibito acquistare souvenir inseriti nella Convenzione CITES ricavati da parti di animali e piante locali protetti.

PREPARARE LE VALIGIE...

BAGAGLIO

In linea generale è importante, nella scelta del bagaglio, tenere presente il tipo di viaggio che ci si accinge ad intraprendere. Nei viaggi che prevedono percorsi in fuoristrada sono consigliate borse morbide, possibilmente impermeabili, ad apertura orizzontale e dotate di lucchetto: essendo di minore ingombro rispetto alle valigie rigide, la loro sistemazione sui veicoli risulta notevolmente semplificata. Per evitare la polvere che si deposita in genere durante i percorsi su strade sterrate o piste, sono consigliate le apposite sacche con chiusura a zip, di materiale lavabile, all'interno delle quali poter inserire il proprio bagaglio. Per i viaggi o le vacanze di tipo tradizionale si potrà invece optare per una valigia rigida o semirigida che permette di organizzare meglio il contenuto al proprio interno. Si consiglia di prestare molta attenzione al proprio bagaglio, di non portare con sé oggetti di valore e di conservare documenti e denaro in un'apposita cintura o in una borsetta-marsupio al riparo da occhi indiscreti. Prevedere un'opportuna protezione per la videocamera e per la macchina fotografica sia per la polvere che per l'umidità presente in determinate zone o in determinati periodi. Una borsa a tracolla o un piccolo zaino a spalla potranno rendersi utili per il trasporto degli oggetti che si vogliono tenere a portata di mano durante le escursioni giornaliere.

IL VESTIARIO PER IL VIAGGIO

La scelta del vestiario per il viaggio deve rispondere in generale a criteri di praticità e comodità, rispondenza al clima ed all'ambiente.

Si consiglia pertanto di:

- optare per indumenti sportivi e confortevoli e calzature molto comode;

- escludere i capi in fibre sintetiche, che impediscono la traspirazione corporea, specialmente negli ambienti a clima caldo;
- scegliere l'abbigliamento adatto al clima dei luoghi che si intendono visitare senza dimenticare che anche nei paesi a clima caldo possono verificarsi sbalzi di temperatura tra il giorno e la notte;
- evitare gli indumenti con colori appariscenti o vivaci negli ambienti popolati dagli animali: una regola questa che si colloca nel rispetto della natura e che faciliterà l'approccio con la fauna locale;
- evitare l'abbigliamento di tipo mimetico militare o assomigliante ad uniformi di tipo militare tassativamente vietato nella maggior parte dei Paesi africani.

Un principio fondamentale da tenere poi presente quando si scelgono i capi di vestiario per un viaggio è quello dell'abbigliamento "a strati": è molto meglio infatti avere tanti capi leggeri o di medio spessore da indossare, se necessario, sovrapposti, piuttosto che uno solo pesante. Tale tecnica consente di adeguare il grado di copertura corporea alle variazioni climatiche e di ottenere un'efficace protezione contro gli sbalzi di temperatura e il vento.

LISTA CONSIGLIATA

Vi proponiamo di seguito una lista indicante l'equipaggiamento-tipo per ogni viaggio (lista A), che dovrà essere opportunamente integrata (lista B) a seconda della zona in cui si svolgerà il vostro itinerario:

A) Equipaggiamento comune ad ogni viaggio

- copricapo e/o foulard
- magliette in cotone tipo T-shirt
- camicie in cotone leggero a manica lunga e corta, meglio se dotate di tasche
- pullover e/o felpa leggeri
- pantaloni lunghi di tela
- pantaloncini corti o bermuda
- pigiama o tuta
- biancheria intima e calze in cotone
- sandali e scarpe da riposo
- un paio di scarponcini leggeri tipo trekking o scarpe da ginnastica per le escursioni
- giacca leggera antivento tipo K-way
- sandali di gomma, utili per la doccia

Toeletta personale

- effetti per la toeletta personale
- fazzoletti e salviette rinfrescanti
- asciugamano
- asciugacapelli
- idratante pelle e labbra
- creme o lozioni solari ad elevato fattore di protezione

Varie

- occhiali da sole (meglio se con protezione laterale) e lenti a contatto di ricambio per chi ne fa uso
- borraccia
- binocolo
- una piccola torcia elettrica o lampada frontale con batterie di ricambio
- coltellino milleusi tascabile
- forbicine, pinzette, spille di sicurezza
- piccolo kit per il cucito
- borsa portadenaro o portadocumenti tipo marsupio
- ombrello pieghevole

B) Equipaggiamento complementare per gli itinerari sugli altipiani del Nord

Di giorno si indosseranno per lo più abiti leggeri, la sera e la mattina è necessario qualche capo più pesante (es. pile o maglione, giacca a vento di medio peso o in goretex) specie per gli itinerari che prevedono escursioni oltre i 3000 metri di altezza (es. monti del Simien).

Durante le visite ai luoghi di culto (chiese, monasteri, moschee) è obbligatorio togliersi le scarpe. Si consiglia quindi di tenere a portata di mano un paio di calze pesanti ed evitare di rimanere scalzi.

Ricordiamo che torcia elettrica o lampada frontale sono utili in particolare durante la visita delle chiese rupestri.

CONSIGLI SANITARI E PRECAUZIONI IGIENICHE

Quando ci si reca in un Paese extra-europeo, è necessario sottoporsi prima di partire alle vaccinazioni o profilassi raccomandate o consigliate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Ci si rivolgerà perciò al Centro di Medicina dei Viaggi dell'ASL di appartenenza. Molte infezioni alle quali ci si espone durante un viaggio possono essere prevenute anche grazie ad una corretta informazione. Ogni vaccinazione o profilassi deve perciò essere sempre accompagnata da un comportamento consapevole e da una corretta condotta attuabile attraverso piccoli accorgimenti, che possono spesso sembrare ovvi ma che bisogna comunque sempre tenere presenti nella pratica.

Prima della partenza

Sottoporsi ad una visita medica di controllo per verificare che eventuali disturbi già presenti non si siano aggravati e che non ve ne siano di nuovi. È consigliabile anche una visita dentistica.

Le 10 regole d'oro del viaggiatore

Ricordiamo di seguito alcune elementari ma importanti norme igieniche di prevenzione:

- consumare solo acqua contenuta in bottiglie che siano accuratamente sigillate
- non aggiungere ghiaccio alle bevande. Il ghiaccio può infatti essere prodotto con acqua di dubbia potabilità
- non consumare latte o latticini non pastorizzati

- frutta e verdura crude vanno consumate solo dopo averle sbucciate
- consumare solamente cibi ben cotti, ancora caldi
- non acquistare generi alimentari da venditori ambulanti
- curare in modo particolare l'igiene personale, usare acqua potabile anche per lavarsi i denti
- disinfettare qualsiasi ferita o anche leggere abrasioni lavando con acqua e sapone in mancanza di specifico disinfettante
- evitare di camminare a piedi nudi e di immergersi in acque stagnanti
- in mancanza di acqua potabile, questa dovrà essere sottoposta a bollitura o disinfettata con appositi prodotti farmaceutici

Consigli per l'alta quota

Il viaggio nel nord del Paese si svolge in genere sempre ad altitudini superiori ai 2000 metri. Consigliamo pertanto di adottare questi semplici accorgimenti:

- evitare di affaticarsi
- evitare i cibi pesanti, l'alcool e il fumo
- prevedere qualche capo più pesante per proteggersi dal freddo o dal vento in alta quota (specie se si effettua un'escursione ai Monti Simien o ai Monti Bale).

Ricordiamo a chi soffre di patologie cardiache o ipertensione arteriosa di interpellare il proprio medico di fiducia prima di intraprendere un viaggio che si svolga in altitudine.

La protezione dal sole

In considerazione dell'altitudine e della posizione, 15 gradi a nord dell'Equatore, consigliamo di adottare i seguenti accorgimenti:

- evitare di esporsi a lungo al sole, soprattutto nelle ore più calde della giornata
- indossare abiti leggeri, ampi, evitare capi sintetici
- bere abbondanti quantità di liquidi.

Misure preventive contro le punture di zanzara

Si consiglia sempre l'adozione di misure preventive da adottare per evitare le punture di zanzara, qualora ci si rechi in aree o in periodi ove ne sia segnalata la presenza:

- indossare abiti di colore chiaro (i colori scuri ed accesi attirano gli insetti) con maniche lunghe e pantaloni lunghi, che coprano la maggior parte del corpo
- evitare l'uso di profumi (attirano gli insetti)
- applicare sulla pelle esposta durante il giorno, ed in particolare dal tramonto all'alba, prodotti repellenti, ripetendo l'applicazione in caso di sudorazione intensa ogni 2-3 ore. I repellenti per gli insetti e gli insetticidi a base di piretroidi possono essere spruzzati direttamente sugli abiti

Va comunque adottata particolare attenzione nell'utilizzo dei prodotti repellenti, attenendosi alle istruzioni e alle controindicazioni riportate sui foglietti illustrativi.

Se al ritorno da un Paese dove sono presenti, si accusa febbre - che può manifestarsi dopo alcuni giorni/settimane della data del rientro - è bene riferire sempre al proprio medico curante/ospedaliero

dell'avvenuto viaggio/soggiorno affinché si possano tempestivamente effettuare i test diagnostici del caso. In caso di stati febbrili, non assumere aspirina o prodotti derivati senza aver prima consultato un medico al riguardo.

Piccola farmacia da viaggio

Prima di partire è utile riporre nel proprio bagaglio a mano alcuni medicinali di prima necessità e quelli abitualmente utilizzati:

- disinfettanti per uso esterno e materiale per una rapida medicazione (cerotti, bende, garze)
- antipiretici e antidolorifici
- antibiotici a largo spettro e antibiotici intestinali
- crema protettiva antisolare per pelle e labbra ad alto fattore protettivo
- collirio per gli occhi e gocce per i disturbi alle orecchie
- crema antistaminica o cortisonica, pomata per la cura di distorsioni
- farmaci per prevenire il mal d'aereo/mal d'auto
- integratori minerali
- i farmaci da assumere in caso di vaccinazione obbligatoria/consigliata
- una scorta sufficiente dei farmaci per le eventuali malattie croniche
- un termometro (optare per articoli senza mercurio, di cui è proibito il trasporto sull'aereo secondo quanto stabilito dalla risoluzione IATA)

Si ricorda inoltre che è bene chiedere al farmacista informazioni circa le modalità e temperature di conservazione dei farmaci.

Strutture sanitarie

L'assistenza sanitaria nel Paese è molto carente. Ad Addis Abeba ed in alcune località si trovano strutture pubbliche e private dotate di attrezzature moderne, ma non sempre perfettamente funzionanti. Le condizioni igieniche non sono sempre soddisfacenti ed il personale medico e paramedico è spesso impreparato ad affrontare le emergenze.

FOTOGRAFIA E RIPRESE CON VIDEOCAMERA

Si consiglia sempre di munirsi di un'adeguata scorta di materiale video-fotografico, che può risultare di difficile reperimento in loco, in particolare batterie, caricabatteria, memory card, cavi di collegamento, l'occorrenza per pulire apparecchi ed obiettivi. È importante proteggere adeguatamente le apparecchiature dal sole, dalla eventuale polvere o umidità. È bene procurarsi inoltre una spina universale e può essere utile portare con sé una carica batteria da auto qualora vi sia la possibilità di utilizzare una presa sui mezzi di trasporto. L'uso della macchina fotografica e/o della videocamera all'interno di musei, siti di interesse ed edifici religiosi spesso è consentito previo il pagamento di una tassa all'ingresso. Ricordiamo che è tassativamente proibito fotografare aeroporti, installazioni e automezzi militari, edifici governativi, ponti, militari in divisa. Certi momenti della vita quotidiana, le abitazioni, i luoghi di culto o i luoghi considerati

sacri dalle popolazioni locali vanno rispettati. Particolare attenzione va posta nel fotografare la gente. È buona norma infatti chiedere prima il permesso, rispettando l'eventuale decisione negativa dell'interpellato.

Non dimentichiamoci mai che di fronte al nostro obiettivo abbiamo delle persone, con una loro sensibilità, una loro cultura, una loro dignità. Alcuni popoli pensano che la fotografia rubi l'anima, altri hanno scoperto, grazie al nostro passaggio, che lo scatto può essere anche una piccola risorsa in una magra economia di sussistenza. Il problema è molto dibattuto e di non facile soluzione. Tuttavia, di fronte a situazioni ormai consolidate, consigliamo di evitare comportamenti che possono creare tensioni ed attriti con le popolazioni locali, perciò conviene chiedere alla guida di trattare e pagare un forfait in modo da poter girare liberamente senza essere costretti a trattare volta per volta. L'aiuto della guida è importante per creare un buon rapporto con le popolazioni locali.

L'ETIOPIA SUL WEB

Su Internet è possibile reperire informazioni sull'Etiopia sui seguenti siti:

www.tourismethiopia.org (Sito del Ministero della Cultura e del Turismo)

www.etiopia.it/index.html (Informazioni turistiche)

www.ethiopianembassy.it (Ambasciata d'Etiopia a Roma)

www.lib.utexas.edu/maps/ethiopia.html Mappe dell'Etiopia)

Il Tucano Viaggi Ricerca ed Effatà Tour consigliano questi siti esclusivamente come fonti di informazione, non vi è quindi nessun legame con i gestori dei siti web.

MEMO

Prima della partenza non dimenticare:

- biglietti aerei
- passaporto (controllarne validità e pagine disponibili)
- visto di ingresso (se richiesto)
- certificato internazionale di vaccinazione (se richiesto)
- certificato di assicurazione
- il numero di telefono attivo 24 ore su 24 da utilizzarsi in caso di necessità od emergenza (vedi pagina "Linea Il Tucano").
- valuta estera
- eventuali carte di credito e numeri utili in caso di smarrimento
- eventuali vouchers
- recapiti telefonici personali
- tessera sanitaria (gruppo sanguigno, allergie ai farmaci, ecc.)
- dizionarietto tascabile
- medicinali di uso abituale
- macchina fotografica/cinepresa

- schede di memoria/batterie
- adattatore per spine elettriche

L'esperienza insegna che ...

- È buona regola portare con sé qualche fototessera e la fotocopia dei documenti da conservare in una borsa a parte. Custodire con molta attenzione il proprio passaporto lasciandolo, quando possibile, in un luogo sicuro e circolando con una fotocopia del documento stesso. In caso di smarrimento o furto occorre comunque sporgere denuncia presso il Commissariato di Polizia del luogo dove il documento è stato smarrito o rubato. Con il relativo verbale si potrà ottenere dall'Ambasciata Italiana un nuovo documento di viaggio, valido per il rientro in Italia ma non ai fini di proseguire il viaggio verso altre destinazioni.
- Per i voli intercontinentali prevedere nel bagaglio a mano un set di emergenza con il necessario per la toeletta, una maglia e un cambio di biancheria intima: utile in caso di ritardata consegna del bagaglio all'arrivo.

ORGANIZZAZIONE TECNICA

L'organizzazione tecnica dell'itinerario è a cura di : Il Tucano Viaggi Ricerca di Willy Fassio Srl.